CIDInforma n. 2 - Settembre 2025

Articolo 11 Costituzione italiana

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Carissime/i,

Quello appena trascorso è stato un anno difficile e importante per il futuro della nostra associazione. Voglio per questo, prima di tutto, ringraziare quanti ci hanno sostenuto durante il periodo della trasformazione in APS, periodo faticoso, ormai concluso, non privo di soddisfazioni, che comincia a dare i suoi frutti e che ci vede ancora una volta impegnati a costruire relazioni con il mondo scolastico, sociale e culturale del territorio.

Una prospettiva importante che ci ha visto convinti nella scelta di voler riprendere un importante strumento di comunicazione come il CIDInforma, che in passato ci ha aiutato a diffondere le nostre iniziative e a progettare al meglio le diverse attività, di cui nei prossimi mesi saremo protagonisti. Per questo obiettivo prego ciascuno di voi di diffondere questo strumento nelle scuole e nei luoghi che frequentate cercando di coinvolgere tutti coloro che credete siano interessati ad un dialogo con la nostra associazione su temi e problemi educativi che ci vedono, fin dalla nostra costituzione, nel lontano 1982, impegnati a sostenere l'iniziativa democratica per la scuola della Costituzione.

Ci siamo con la determinazione e la passione di sempre, soprattutto in un momento così complicato di trasformazione della scuola, che minaccia di riportarci indietro nel tempo. Ci siamo e faremo sentire la nostra voce già con le prime iniziative che si concentreranno sulle nuove Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo.

Un nuovo anno che iniziamo, dunque, all'insegna della collaborazione con altre associazioni. Siamo, infatti, consapevoli che per ottenere risultati, sia a livello nazionale che a livello territoriale, è importante trovare condivisioni e convergenze, soprattutto quando è in gioco il futuro, la nostra idea di scuola democratica, pluralista che mira allo sviluppo del cittadino consapevole e critico.

Le sfide che attendono la scuola sono difficili in un mondo sempre più complesso, dove sono in discussione i diritti fondamentali, come quello alla sopravvivenza stessa delle istituzioni democratiche fondate sulla rappresentanza. Riuscire a coinvolgere i giovani in un'analisi critica di ciò che accade non è mai stato facile, ma oggi ancora più di ieri il lavoro della scuola è lo stesso: dare agli studenti gli strumenti culturali per affrontare tale complessità. Noi saremo qui per accompagnare la scuola e quanti hanno interesse al mondo dell'educazione con momenti di confronto per facilitare, anche con le nostre proposte didattiche, con i nostri laboratori, con i nostri seminari il cammino di chi apprende verso la cittadinanza agita.

Troverete nel CIDInforma tutte le informazioni sulle iniziative che si svolgeranno in questo nuovo anno scolastico, quelle già definite e quelle che stiamo preparando. Via via che definiremo i calendari ve ne daremo notizia.

Auguro a tutti voi un buon inizio, pregandovi di non far mancare nella vostra scuola la riflessione e il dialogo; cominciamo noi a non accettare acriticamente ciò che ci viene proposto, i nostri ragazzi ci seguiranno se sapremo proporre esempi virtuosi.

Non mancate di sostenerci iscrivendovi alla nostra associazione, un caro saluto a tutte e a tutti e buon inizio

Cosenza 15 settembre 2025

Marilena Fera

Presidente del Cidi di Cosenza APS

1. **Per la scuola democratica - Verso il 18 ottobre 2025**

   La prima iniziativa riparte dalle ragioni che ci hanno portato a condividere, anche a livello territoriale, con scuole, associazioni, centri di ricerca, terzo settore il dissenso sulle nuove Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione. Dopo le iniziative nazionali del Tavolo interassociativo *Per la scuola democratica* del 2 e del 17 aprile scorso a cui hanno partecipato, da remoto e in presenza, rappresentanti del mondo della cultura e delle associazioni da tutta Italia, abbiamo diffuso le lettere aperte al mondo della scuola (genitori e insegnanti) e alla società civile e avviato un percorso verso una giornata di mobilitazione nazionale che si terrà il 18 ottobre in numerose città italiane. Sul sito del CIDI di Cosenza APS in primo piano (link al sito) potete leggere le lettere al presidente Mattarella, agli editori scolastici, ai genitori, agli insegnanti, alla società civile, i comunicati stampa e i documenti che il Tavolo nazionale ha reso disponibili per sostenere il dissenso e alimentare in tal modo l'iniziativa a sostegno della scuola democratica. Una scelta che abbiamo voluto condividere anche in Calabria promuovendo con il CIDI di Reggio Calabria, Proteo Fare sapere Calabria e FLC CGIL regionale una importante iniziativa di confronto con le associazioni del nostro territorio (comunicato stampa).
   L'incontro molto partecipato, da remoto e in presenza, si è tenuto il 4 settembre in contemporanea a Castrovillari, Cosenza, Lamezia e Reggio Calabria allo scopo di costituire un tavolo regionale che possa accompagnare il dissenso, evidenziando le problematiche educative non risolte sul nostro territorio, divenute sempre più gravi a causa del dimensionamento e di un tempo scuola prevalentemente antimeridiano, inadeguato a risolvere i notevoli ritardi strutturali e i divari culturali più volte segnalati e mai risolti.
   Tutte le informazioni sulle iniziative già prese e su quelle che prenderemo saranno documentate sul nostro sito che vi invitiamo a consultare. Su FB è stato aperto dal Tavolo nazionale un profilo dedicato alla comunicazione delle tante iniziative che si stanno promuovendo in tutta Italia.
   (https://www.facebook.com/profile.php?id=61577916145353&locale=it_IT)
   A riguardo, il CIDI di Cosenza, d'intesa con le altre associazioni promotrici dell'evento del 4 settembre scorso e delle associazioni che hanno aderito al tavolo regionale intende coinvolgere le istituzioni scolastiche nel percorso di avvicinamento alla manifestazione nazionale del 18 ottobre, organizzando tre webinar di approfondimento sulla cornice culturale delle nuove Indicazioni nazionali e su alcuni temi che, secondo noi, non garantiscono lo sviluppo della scuola secondo Costituzione nel solco della sua storia e della sua cultura. Stiamo definendo le modalità; a breve condivideremo il calendario. Anticipiamo alcuni temi che, secondo noi, potrebbero essere utili per ampliare il terreno di confronto: a) Persona Scuola Famiglia: la cornice culturale delle NI, b) Identità nazionale, primato dell'Occidente e educazione alla cittadinanza; Intelligenza artificiale e Media education.

2. Attività di formazione

Riprenderemo, a fine ottobre, anche le nostre consuete attività di formazione on line destinate ai docenti, come concordato nell'assemblea dei soci, aperte a coloro che sono interessati ad approfondire i temi culturali proposti. Articolate in seminari e gruppi di lavoro le ore di formazione saranno attestate agli iscritti, versando il contributo previsto, anche utilizzando la Carta docente. Come è noto il CIDI già soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (Prot. 2017 del 5.7.2005), confermato secondo la Direttiva 170/2016. I percorsi formativi, danno diritto all'esonero se previsto. Daremo comunicazione dei corsi pubblicati sulla piattaforma SOFIA sul nostro sito e per e-mail.

Per queste attività vi proponiamo, per ora, data di inizio, numero di ore che saranno attestate, temi prescelti per consentire a chi è in servizio, di prenotarsi compilando il modulo allegato (da inserire con tutti i titoli), per consentirvi di comunicare la scelta alla vostra scuola. Come è noto, infatti, secondo la normativa contrattuale vigente, i docenti possono scegliere corsi proposti dalla scuola o enti accreditati individualmente o in gruppo. Inoltre, le scuole, se interessate, possono sottoscrivere convenzioni con la nostra associazione, qualora ritengano che le attività formative proposte possano accompagnare i docenti nello sviluppo professionale coerentemente con le priorità indicate nel PTOF. Di seguito i percorsi formativi individuati che saranno oggetto di specifiche unità formative che saranno calendarizzate in dettaglio nel prossimo CIDInforma.

2.1 Il Mediterraneo nei curricoli scolastici

Sono previste 28 ore di formazione articolate in n. 8 incontri webinar di 2 ore ciascuno destinati a tutti gli iscritti, n. 5 momenti di lavoro in gruppo e un incontro conclusivo di 2 ore destinato alla documentazione delle attività svolte in classe. In continuità con l'esperienza formativa che ha visto protagonista il CIDI di Cosenza nell'ultimo triennio in rete con altri CIDI, avviata il 15 febbraio 2022 con la lectio magistralis del professor Maurice Aymard sul Mediterraneo, proseguita con il percorso formativo nazionale Ritorno al Mediterraneo, con il contributo di studiosi del Mediterraneo di discipline diverse Egidio Ivetic, Antonio Brusa, Luigi Cajani, Attilio Mastino, Marco Picone, Marco Pirrone, Mario Tozzi siamo approdati al convegno nazionale del CIDI per un Mediterraneo di Pace (marzo 2024) e al seminario nazionale Insegnare il Mediterraneo (gennaio 2025) in cui sono stati documentati i percorsi curricolari sperimentati in classe a Torino, a Pordenone, a Pescara, a Cagliari, a Cosenza, a Palermo, a Bari. Un terreno importante di confronto, a più voci, che vogliamo riprendere ripartendo dalla ricerca curricolare e dal dialogo fra tutti i saperi disciplinari. Il Mediterraneo "metafora del mondo" (per dirla con Morin) interpella tutte le discipline e, soprattutto in questo particolare momento, è terreno di confronto politico - culturale in ambito fisico, storico, scientifico, linguistico – letterario, con una particolare attenzione ai linguaggi visivi e della comunicazione contemporanea. Rappresenta, secondo noi, un tema

politico – culturale importante in termini di educazione al convivere in un'area del mondo cruciale, a cui guardiamo con preoccupazione in questo momento particolarmente difficile. La scuola democratica non può rinunciare a progettare azioni educative che siano occasione per riflettere sul diritto alla pace e sulla cittadinanza plurale. La conoscenza della lunghissima storia del Mediterraneo rappresenta, per noi, un percorso di conoscenza significativo per favorire il dialogo fra le discipline e in tutto il percorso scolastico. A partire dal 21 ottobre alle ore 17.00.

2.2 Per una nuova età dei diritti

Sono previste 30 ore di attività formativa, articolate in gruppi di lavoro di 2 ore dedicati a momenti di riflessione comune e alla costruzione di percorsi curricolari coerenti con l'obiettivo dichiarato fin dal titolo che abbiamo scelto per questo percorso ripreso dal libro di Bobbio L'età dei diritti. Gli incontri si terranno a partire dal 23 ottobre alle ore 17. Come sanno coloro che hanno partecipato al gruppo di lavoro del CIDI di Cosenza, dopo l'approvazione della legge 92/19 e l'emanazione delle prime Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sono stati proposti ai soci interessati alcuni momenti di confronto on line sulle novità introdotte in materia. Il gruppo frequentato da insegnanti del primo e secondo ciclo di discipline diverse ha messo a punto percorsi curricolari documentati a conclusione di ciascun anno scolastico; le attività hanno coinvolto bambini e adolescenti di numerose classi del nostro territorio privilegiando la "cura delle parole" della Costituzione. Dopo l'emanazione delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica il gruppo ha avviato una riflessione sull'educazione alla cittadinanza globale e plurale, considerando i rischi della retorica delle buone pratiche e quelli collegati al rafforzamento degli aspetti identitari. In una prospettiva che fa riferimento ai testi di Bobbio, Rodotà e Zagrebelsky abbiamo preso nuovamente in carico "la cura delle parole della Costituzione". Nei prossimi tre anni scolastici proporremo ai docenti partecipanti e alle classi coinvolte una riflessione sul periodo 1945 – 1948 che dalla Liberazione dal nazifascismo portò all'Assemblea costituente e all'emanazione della carta costituzionale. Principi, diritti e valori costituzionali saranno occasione per gli insegnanti e le classi coinvolte per approfondire i concetti di rappresentanza e di democrazia nel nostro Paese e nel mondo.

2.3 Cultura della scuola e complessità

In continuità con i temi del seminario nazionale del CIDI *Nel presente per umanizzare il futuro* (10/03/2025) con Mauro Ceruti i CIDI di Bari, Cosenza e Palermo propongono un percorso formativo generato dai contributi più recenti dei filosofi della scienza, studiosi della complessità. Il percorso intende proporre un itinerario centrato sulla comprensione dei cambiamenti del nostro tempo per riflettere sul sapere della scuola e sugli approcci al tema dell'ibridazione fra i saperi disciplinari allo scopo di guardare da un'altra prospettiva il tempo presente. Sono previsti 5 webinar a partire da fine ottobre; seguirà il programma.

2. 4 Forme di scrittura autobiografica nel curricolo linguistico – letterario

Riproponiamo il percorso formativo dal quale siamo ripartiti nell'aprile scorso con riferimento alle Dieci Tesi per l'educazione linguistica democratica, realizzato in collaborazione con il LEND Cosenza e Castrovillari. I temi discussi in quella sede ci convincono a porre l'attenzione della scuola sulle scritture personali anche con riferimento agli ambienti di comunicazione contemporanea e ai testi letterari. Focalizzeremo l'attenzione sui traguardi di competenza attesi, sugli obiettivi di apprendimento e sulla laboratorialità proponendo piste di lavoro che possano coinvolgere gli insegnanti della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo di area linguistico - letteraria privilegiando i racconti di esperienza che, come è noto, accompagnano i bambini prima e gli adolescenti poi in tutto il percorso scolastico. Il percorso prevede in questo anno scolastico un gruppo dedicato finalizzato a condividere prime riflessioni e proposte curricolari in una prospettiva interculturale. A partire dal 5 novembre per complessive 26 ore.

3 Insegnare nella scuola dell'infanzia, nel primo e secondo ciclo

I percorsi formativi descritti di seguito sono finalizzati ad accompagnare la preparazione al prossimo concorso, di cui è stato annunciato il bando (autunno 2025). Si articolano in moduli di lavoro destinati agli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria e agli insegnanti della secondaria. Riproponiamo due moduli generali verso la prova scritta e a seguire due moduli finalizzati ad accompagnare la preparazione alla prova orale. I primi due moduli sono focalizzati sui requisiti culturali e professionali indicati in genere nell'allegato A ai programmi concorsuali con specifica attenzione alla tipologia della prova scritta. Seguiranno due moduli specifici destinati al colloquio orale e alla eventuale lezione simulata con specifica attenzione, nella secondaria, alle diverse discipline, tenendo conto delle classi di concorso prevalenti nel gruppo degli iscritti con particolare riguardo alle didattiche disciplinari. Tutti i moduli prevedono 10 incontri on line. In tutti e due i casi è prevista l'iscrizione al CIDI di Cosenza (quota annuale 30 euro) e un contributo per ciascun modulo ad integrazione della quota associativa pari a 100 euro.

4 Letture e Ri-letture

In questo spazio dedichiamo attenzione alla lettura e alla ri-lettura di romanzi e saggi che possano rappresentare un'occasione di confronto sulle forme di scrittura prescelte e sul contesto a cui le opere fanno riferimento. Riprenderemo gli incontri con gli autori prescelti secondo un calendario che definiremo con altri soggetti (librerie, editori). Al momento siamo in grado di proporvi i primi due incontri con due autrici: Rosamaria e Francesca, che hanno attraversato la storia del CIDI di Cosenza in modo diverso, lasciando traccia del loro incontro con noi. Rosamaria Maggio presenterà Migrazioni italiane in Tunisia. Storia dei Montelatici all'inizio dell'Ottocento, *un libro che ricostruisce gli spostamenti della sua famiglia dalla Toscana alla Tunisia alla*

Sardegna nel XIX secolo. I Montelatici abiteranno in Tunisia per 70 anni e faranno ritorno in Sardegna a fine 800.
Francesca Senàtore presenterà, invece, Spera di notte, *un romanzo che racconta i cambiamenti intervenuti in un piccolo borgo calabrese fra le due guerre, nell'esperienza dei quattro giovani protagonisti.*

Informazioni per le iscrizioni, abbonamenti a insegnare eventuali segnalazioni

- L'iscrizione al **CIDI di Cosenza - APS** avviene versando una quota associativa annua di € 30 entro il 31 dicembre destinata al funzionamento dell'Associazione; essa consente di partecipare a tutte le iniziative di cui l'Associazione si fa promotrice: corsi di formazione, convegni, webinar, seminari di studio, gruppi di ricerca. È talora previsto un contributo per sostenere le spese organizzative delle iniziative.
  I rinnovi e le nuove iscrizioni effettuate nel periodo settembre- dicembre 2025 valgono per l'anno solare 2026.

  Di seguito il modulo per chi intenda associarsi per la prima volta (modulo d'ammissione) e quello per chi rinnova l'iscrizione (modulo di rinnovo).

  A coloro che si iscrivono per la prima volta, in seguito alla delibera di ammissione da parte del Direttivo, verrà inviata una email di conferma per poter procedere con il versamento della quota associativa.

  Centro Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI) di Cosenza - APS, INTESA SAN PAOLO, C.so Mazzini, Cosenza

  IBAN IT95X0306916206100000012503

- **Abbonamenti ad Insegnare**- Rivista del centro di iniziativa democratica degli insegnanti
  Condizioni di abbonamento.
  L'abbonamento ad "insegnare" è annuale e sono previste le seguenti tipologie di abbonamento:
  Persone fisiche: 20 euro
  Enti: 40 euro

  https://www.insegnareonline.com/abbonamenti.php